Anno XII | Lunedì 12 Marzo 1877 | N. 61

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO – COMMERCIALE – LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Atti Uffiziali

La *Gazz. Ufficiale* del 7. marzo contiene:

1. R. decreto, 8 febbraio, che modifica il primo articolo del regolamento vigente sulla risicoltura per la provincia di Girgenti.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

3. Disposizioni nel personale del ministero di grazia e giustizia, e nel giudiziario.

— La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura d'un nuovo ufficio telegrafico in Cetraro, provincia di Cosenza.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La presidenza di Hayes agli Stati-Uniti, dopo il fiero contrasto tra i repubblicani che lo elessero ed i democratici che minacciarono perfino la guerra civile e pronosticarono la fine della Repubblica, si è iniziata con abbastanza buoni auspicii.

Gli antecedenti di Hayes sono modesti; ma la sua vita, come cittadino e come soldato combattente per l'unità della patria, è intemerata e dimostra un carattere fermo e molta buona volontà. È uno di quegli uomini, che salgono per i loro meriti e perchè i loro concittadini li hanno giustamente distinti fra gli altri, uno di quelli che, se abbondassero nei liberi Stati, darebbero a sperar bene di essi. Egli nel suo primo messaggio ha tenuto un discorso molto conciliante. Vuole fare di tutto, perchè i cittadini della Repubblica, di qualunque colore sieno, di qualunque parte dell'Unione, vivano liberi ed uguali e siene con equa misura trattati. Riconosce che avendo il Sud molto sofferto, è da farsi di tutto per sanare le sue piaghe. Un tale discorso ha fatto buona impressione, secondo si legge nella stampa americana ed inglese. Egli si pronunziò per una maggiore durata in carica dei presidenti, cioè sei anni invece che quattro, evitando però la rielezione.

Se le sue opere saranno pari ai sentimenti da lui espressi e se si troverà assecondato dai repubblicani e dai democratici, fra i quali egli non vuole fare distinzione, potranno svanire le reciproche ire ed i timori sulle sorti della Repubblica nutriti da molti. Bisogna però educare i negri liberti, per metterli al livello dell'altra popolazione. Così la Federazione, che accoglie in se Europei d'ogni Nazione, Africani ed Asiatici, potrà dire di avere servito la sua parte alla educazione di tutte le razze alla umanità ed alla civiltà. Per restaurare le scomposte fortune nel territorio che aveva la schiavitù, bisogna, oltrechè mantenervi l'ordine, farvi rifluire il lavoro; sicchè si equilibri la popolazione bianca colla negra. Occorrerebbe mettere anche un limite al sistema potezionista, che è tutto a favore del Nord, venire a poco a poco sopprimendo i partiti geografici, i quali, assieme alla piaga della schiavitù, facevano a Washington temere per l'avvenire della Repubblica federativa. Se tutti lavoreranno con tali intendimenti e se si sopprimerà la corruzione, che era penetrata in molti pubblici uffizii, questa Nazione, che conta oramai trentanove milioni, prima che si rinnovi il centenario della sua fondazione sarà senza confronto la più potente del globo. Chi sa poi, se resisterà alla tentazione di conquistarsi il Canadà, il Messico e l'America centrale e le Antille? Intanto, senza intromettersi nelle faccende europee, essa influisce già non soltanto sull'Europa, ma anche sull'Asia orientale.

La quistione turca, che per noi è una quistione molto prossima, esercita la sua influenza anche sull'interno dell'Asia, sui dominii dell'Inghilterra, sull'Asia centrale. Già la grande potenza del Nord e la prima potenza marittima portano la loro rivalità ben più in là del Danubio, del Bosforo e delle rive del Mar Nero; sicchè si può dire, che la quistione orientale, anzichè trovarsi prossima ad uno scioglimento, si estende in sempre più larghi confini.

L'Italia deve adunque affrettarsi a comporre i suoi interni dissidii, ad assettarsi in ogni cosa, ad adoperare tutte le forze della civiltà e del progresso in sè medesima, onde poter godere della influenza, che almeno sulle coste del Mediterraneo dovrebbe avere il paese, che sta nel suo centro.

* *

L'importanza della quistione orientale è dimostrata da questo fatto, che siamo ogni settimana costretti a dire la stessa cosa; cioè che essa ecclissa tutte le altre, che sono messe in disparte, perchè questa sta in mente a tutti ed è come l'incubo che pesa su tutte le Nazioni d'Europa.

Si rimane sempre sotto a questi due punti interrogativi: Che cosa si fa a Costantinopoli per rispondere alle giuste esigenze, non ritirate da nessuno, della Conferenza tenuta in quella città? Che cosa si pensa a Pietroburgo per decidere coi fatti una quistione, nella quale la Russia si è impegnata, senza lasciarsi assolutamente la via del ritorno?

La Turchia ha fatto la pace colla Serbia, ristabilendo lo statu quo; e sta bene. Forse sarà alquanto accondiscendente col Montenegro, ed in qualche piccola misura almeno gli acconsentirà la agognata rettificazione dei confini, senza di cui quella popolazione si troverebbe sempre a disagio ed affamata nell'aspro suo monte. Ma questo non è tutto. Alla vigilia di dover mettere in atto la famosa Costituzione, la Turchia, oppressa dalle spese gravissime dovute incontrare per l'esercito, impoverita sotto a tutti gli aspetti, si trova quasi nella necessità di scontentare sempre più le popolazioni cristiane; le quali, oltrechè nei paesi slavi, si agitano anche nell'Albania, nell'isola di Candia, nel Libano e da per tutto. Come attuare una seria e radicale riforma con questi umori, col risuscitare del partito reazionario a Costantinopoli e nelle provincie e del fanatismo tra i mussulmani, cogli intrighi dell'harem e con un sultano, che si dice mostri gli stessi segni di pazzia de' suoi antecessori?

Si va dicendo dalla stampa inglese, che convenga aspettare per lasciare alla Turchia almeno un anno di tempo per fare le sue prove. Ma questa non sembra essere l'intenzione della Russia, la quale non interrompe i suoi armamenti ed insiste a domandare una risposta alle potenze, che fecero l'accordo della Conferenza di Costantinopoli, e manda il generale Ignatieff a ricordare la cosa in diverse Corti, e fa sentire ai Turchi, che è tutt'altro che disposta a mettere da parte le sue pretese.

Non è difatti questa una di quelle quistioni, che si mettano da parte e che possano trovare la migliore soluzione nel non cercarne più nessuna.

Si parla del trattato di Parigi, il quale stabiliva la integrità dell'Impero ottomano e la non ingerenza delle potenze negli affari interni della Turchia; ma questo patto aveva il suo corrispondente nell'altro, che la Porta introducesse un Governo civile, che osservasse l'uguaglianza di tutte le stirpi in ogni cosa e la loro partecipazione al Governo di sè stesse. Ora tutto questo non è stato fatto dalla Turchia verso i sudditi Cristiani, dopo vent'anni. Nè l'Europa stessa cessò più volte d'intromettersi ne' suoi affari, come fece per le quistioni di Candia, della Moldavia e Valacchia, della Serbia, del Montenegro, ed ora della Bosnia e della Bulgaria. Poi, se la Russia vuole intromettersi, bisogna od impedirla, o lasciarla fare. E la Russia si mostra avida di fare e risoluta anche; e forse ciò le serve per una opportuna distrazione in casa sua, dove pure si torna a domandare una Costituzione.

Possiamo adunque essere certi, che colla primavera che viene i rumori di guerra non cesseranno; sicchè probabilmente si verrà dalle contese ai fatti. Ad ogni modo l'Europa si trova costantemente sotto alla minaccia di una guerra, che potrebbe tutta comprenderla e che intanto danneggia tutti gl'interessi, appunto perchè non c'è mai una risoluzione e la minaccia resta.

* *

Fa pena a noi Italiani, che siamo molto interessati al progresso della civiltà nell'Europa orientale ed attorno al Mediterraneo, che davanti ai gravi problemi che si agitano, siamo condannati all'interno ad una politica piccina ad un degradante bizantinismo, il quale dal Governo sempre oscillante, negativo ed occupato a baloccare la Nazione coi programmi invece che occuparla coi fatti, ha invaso il Parlamento, si è comunicato alla stampa e rende inutilmente pensosi quelli che vedono risultarne una situazione difficilissima per il nostro paese.

Che cosa fanno ora i nostri uomini di Stato, ai quali la Nazione ha creduto di poter affidare i suoi destini? È vergognoso il dirlo: ma inutile sarebbe il tacerlo! Essi giuocano di scherma tra loro nei consigli ministeriali, nel Parlamento e fanno delle polemiche nei loro giornali, rivelando così al paese, che non hanno nessuna direzione, nessuna via determinata, e che non sono tra loro medesimi d'accordo in null'altro, che a tenersi il potere ed a fare di tutto per sfruttare il paese a profitto della meschina loro ambizione, alla quale si mostrano insufficienti la loro intelligenza e la loro esperienza.

Un Governo, che ha ricevuto da' suoi antecessori belli e sciolti tutti i più gravi problemi della politica e delle finanze, che ha perfino la fortuna di esonerarsi dal malcontento prodotto dalle pubbliche gravezze, lasciandolo come un'eredità altrui, che tiene aperta dinanzi a sè una larga via per progredire, che è sorretto da una Maggioranza parlamentare sì grande, che ogni opposizione si può dire annichilita; un Governo che doveva sedere su di un letto di rose e che trovava agevolata l'opera sua, vedersi invece in sì breve tempo ridotto all'impotenza, alla inattività, alla confusione, alla meschinità delle ire personali, indegne, nel suo medesimo seno, facendone brutto spettacolo anche al di fuori e mettendo il paese nel dubbio, se un Governo qualsiasi lo abbia! Oh! lo confessiamo, questo triste spettacolo ci addolora e ci fa temere qualcosa di peggio per il nostro paese, se non si ridesta in tutti i migliori quel patriottismo e quel senno, che furono la vera fortuna, la vera stella d'Italia prima d'ora.

Le grandi Maggioranze non bastano. Bisogna vedere come esse sono composte; nè i programmi bastano ad un Governo. Esso deve operare; ed il suo programma è l'azione.

Nè un'azione vera è quella del Depretis, che non è ancora riuscito a far comprendere alla sua Maggioranza quali sono in pratica le sue intenzioni, perchè egli suppone che le cose vadano da sè. Ned è quella del suo collega, emulo, avversario, padrone Nicotera, un'azione governativa; poichè questo strano ministro cui l'Italia maledice e sopporta, non ha fatto finora altro che scomporre l'amministrazione, per ottenere i suoi scopi, ancora più personali che di partito.

Non è da meravigliarsi, se con queste lotte intestine e con questa inazione del Ministero, si parla sempre della esistenza di una crisi ministeriale, di uomini che dovrebbero uscire dal Ministero, di altri che dovrebbero entrarvi; e tutto questo, ben s'intende, senza che nè alcuno ne esca, nè altri vi entri. È questa una crisi in permanenza; ciocchè viene a dire un Governo senza direzione alcuna, un Governo che non sa nè modificarsi, nè completarsi e procedere unito; un Governo in perpetua guerra con sè medesimo.

Neppure non è da meravigliarsi, se mancando di direzione il Governo, la eterogenea Maggioranza cerca indarno la sua, si divide in sè stessa, si combatte essa pure, ed invoca l'ajuto di una vigorosa e battagliera Opposizione, che la tenga un poco più unita!

Una Maggioranza però, che non trova in sè medesima il vigore per procedere e che confessa questa sua impotenza e che aspetta l'ajuto dalla Opposizione per sussistere, non è nulla di serio. Essa sarà un numero di votanti, non un vero partito politico colle sue idee, col suo sistema, co' suoi uomini di Governo. Ed è questo stato di cose che ci fa temere un progresso dell'Italia sulle vie della Spagna, dalla quale i progressisti copiavano perfino il nome del loro partito. Dove le piccole ambizioni e gl'interessi personali vengono a prendere il posto dello studio, dell'opera in servigio degli interessi del paese, è poco da sperar bene. Per non cadere al basso come la Spagna e la Grecia, l'Italia ha d'uopo di acquistare, e presto, piena coscienza della situazione deplorevole in cui è caduta, e di reagire con un'azione ordinata di tutti i più savii ed operosi contro questa inazione che consuma in una specie di onanismo politico, nella vacuità di programmi sopra programmi, nei pettegolezzi personali di gente da poco, che vorrebbe parere di valer molto, le forze del paese.

Non è quistione di trionfare di un partito politico avverso, che messo al fatto si dimostra da sè stesso incapace ogni giorno più, ma di cavar fuori il paese da queste miserie. Magari che l'Italia avesse potuto mettere al suo servigio un'altra falange di uomini vigorosi e sapienti, per sostituire quelli che eransi spossati in molti anni di difficile lavoro: ma poichè quello che era la speranza, se non di tutti, di molti, non avvenne e pur troppo non avverrà, bisogna far appello a tutti gli uomini di buona volontà, per cercar di cavar fuori la Nazione dalle tristi condizioni in cui l'hanno condotta le pretensiose incapacità, che le dànno sì brutto spettacolo di sè medesime. Facciamo sì, che non si avveri la funesta predizione di coloro, che pretendono, che le vecchie Nazioni, una volta decadute, non sanno risorgere e rinnovarsi per virtù propria. L'Italia ha voluto grandi cose e le ha ottenute; voglia ancora e saprà rimettersi sulla buona via ed ottenere quel progresso, che non le sanno dare gli usurpatori di un titolo, per cui meritare nulla fecero ancora e nulla sanno fare.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) - Seduta del 10.

Leggesi la relazione della giunta intorno all'elezione del Collegio di Albano. La conclusione proposta è per l'annullamento dell'elezione e per l'invio degli atti al potere giudiziario onde si proceda pei brogli commessi. Viene combattuta da Nocito e Vastarini e difesa da Lazzaro.

Martini e Sambuy presentano una mozione per una inchiesta parlamentare sopra l'elezione medesima, la quale mozione essendo accettata dalla giunta e dichiarandosi inoltre da Farini, in nome dello eletto, che pure esso la accetta, viene approvata dalla Camera che deferisce al presidente la nomina della commissione d'inchiesta.

Il ministro delle finanze presenta i tre seguenti progetti di legge: modificazione della legge sull'imposta di ricchezza mobile, modificazioni ed aggiunte alla legge sulla tassa della macinazione dei cereali, e riordinamento della imposta fondiaria.

Indi si continua la discussione dello schema di legge sull'obbligo dell'istruzione elementare.

Si approva, dopo osservazioni di Berti Domenico, Allione, Griffini Luigi, Nocito e Pissavini, l'art. 3 che contiene le norme da seguirsi dai sindaci per far osservare la legge che colpisce di ammenda i genitori che non adempiono alle prescrizioni, e vieta inoltre sieno a loro dati sussidi o stipendi comunali e provinciali, salvo il caso di assistenza sanitaria e sia loro concesso il porto d'armi. Si approvano poscia gli altri tre articoli concernenti l'entità della ammenda ed i modi di pronunziarla e riscuoterla e l'impiego delle somme raccolte in premi e soccorsi agli alunni.

Si propongono quindi degli articoli addizionali: uno da Fambri per dare facoltà al ministro di introdurre una tassa scolastica da erogarsi in sussidi ai comuni per premi al personale insegnante, che viene respinto; un altro da Martini per dare ai comuni, d'accordo col consiglio scolastico provinciale, la facoltà di stabilire la data dell'apertura e della chiusura dei corsi elementari che la Camera approva; un altro da Mussi per obbligare gli alunni, durante le vacanze, a frequentare le scuole festive dove si trovano istituite e quando essi abbiano compiuto il corso elementare inferiore li obbliga a frequentare per un anno le scuole serali, il quale articolo si approva pure dalla Camera.

Mussi propone inoltre lo stanziamento di due milioni di sussidio ai comuni per l'istituzione delle scuole serali, ma per le osservazioni di Coppino egli desiste.

Si approvano infine le disposizioni transitorie relative all'esecuzione della legge e si procede allo scrutinio segreto sopra il complesso della medesima che risulta approvata con 208 voti favorevoli e 20 contrari.

Prima di sciogliere la seduta il presidente annunzia i nomi componenti la commissione d'inchiesta per elezione l'Albano: cioè Nelli, Salaris, Giudice, Manfrin e Inghilleri.

ITALIA

Roma. Telegrafano da Roma alla *Nazione*:

Potete ritenere come falsa la notizia data da alcuni giornali, secondo i quali l'imperatore del Brasile si sarebbe intrattenuto col S. Padre per indurlo ad una conciliazione col Governo italiano. Questa voce, riferita al Papa, provocò da sua parte una risposta assai secca: *Nulla di più falso.*

ESTERO

Francia. Avendo alcuni deputati influenti espresso al duca di Decazes il loro dubbio che il soggiorno di Ignatieff a Parigi accenni ad una politica attiva della Francia nella questione d'Oriente, il ministro li assicurò che mere ragioni di opportunità trattengono l'inviato russo a Parigi per le trattative che dureranno circa due settimane.

Germania. Recenti notizie della Germania segnalano un crescendo nell'agitazione socialista, i di cui addetti, già nel 1874, si calcolavano da Treitschke a circa un milione. I socialisti di Marx e di Lassalle hanno diciotto giornali principali, dei quali il *Volkstaat* aveva già nel 1874 diecimila abbonati e il *Neuer Social Demokrat* più di ventimila.

Turchia. Il *Golos* ha da Costantinopoli: Il Sultano è risoluto a richiamare Midat pascià ed ha fatto pubblicare testè nel *Bassiret* un articolo nel quale si parla di quel ritorno come di un fatto che «potrebbe facilmente accadere».

— Parecchi ufficiali inglesi del genio partirono per Antivari con 540 soldati onde disporre il necessario alla costruzione delle batterie ed al collocamento delle torpedini. In seguito alla spedizione della flotta russa pel Mediterraneo, i giornali annunziano che la Turchia manda la propria flotta nell'Arcipelago.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 43) contiene:

303. *Vendita di beni immobili.* — Nel giorno 25 aprile presso il R. Tribunale di Udine ad istanza di Pontelli Giuseppe, Crispino, Luigi ed Antonio fratelli, del fu Giuseppe di Tarcento, in confronto di Coianiz Giov. Batt., Giovanni e Giuseppe fu Pietro di Zomeais, avrà luogo l'incanto per la vendita di alcuni immobili siti in mappa di Ciseriis. Prezzo d'incanto l. 97.20.

304. *Ricostruzione di strada.* — Nel giorno 21 corr. mese presso il Municipio di Tricesimo avrà luogo un nuovo esperimento d'asta per l'aggiudicazione definitiva dei lavori di radicale sistemazione della strada che dalla Frazione di Fraelacco mette alla nuova Qualso-Loneriacco; pei quali lavori fu offerto in tempo utile il ribasso del ventesimo, essendo così ridotto il loro importo da l. 3934.86 a l. 3738.12.

305. *Costruzione di strada.* — Presso l'ufficio municipale di Ravascletto, e per il periodo di quindici giorni a partire dal 28 scorso febbraio, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della Strada comunale dal Ponte Margò alla Frazione di Campivolo. S'invitano gl'interessati a prenderne conoscenza.

306. *Concorso a tre posti di notaio.* — Viene aperto il concorso ai posti di notaio, con residenza in Moggio, Palma e Tolmezzo. Le domande, corredate dai necessarii attestati, dovranno essere fatte al Consiglio notarile di Udine nel periodo di 40 giorni a partire dal 10 marzo.

307. *Nomina di curatore.* — Dalla R. Pretura di Palmanova è stato nominato il sig. avv. Pietro Mugani a curatore della eredità giacente di Francesco Conforto, defunto in Palmanova addì 8 dicembre 1876.

308. *Espropriazioni per la ferrovia pontebbana.* — Presso il Municipio di Chiusaforte si trova esposto il piano particolareggiato per la esecuzione della tratta di ferrovia pontebbana in questo Comune, col relativo elenco di espropriazione, che comincia alla fine della Sezione V, e termina alla mezzaria del Fella in confine col territorio di Raccolana. Gl'interessati sono invitati a prenderne conoscenza nel periodo di 15 giorni a partire dal 28 scorso febbraio.

309. *Frumento occorrente ai Panificii militari di Padova e di Udine.* — Nel giorno 17 corrente marzo presso la Direzione di Commissariato militare di Padova avrà luogo l'incanto per la fornitura del frumento occorrente ai suddetti panificii nella seguente misura:

Padova. Quantità occorrente: quintali 5100; numero dei lotti: 17; quantità per cadaun lotto: quint. 300; Somma per cauzione di cadaun lotto: L. 600.

Udine. Quantità occorrente: quintali 1200; numero dei lotti: 4; quantità per cadaun lotto: quintali 300; somma per cauzione di cadaun lotto L. 600.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1876, del peso non minore di chil. 75 per ogni ettolitro. I capitoli d'appalto generali e speciali sono visibili presso le Direzioni di Commissariato militare.

(Continua).

Tassa d'esercizio e di rivendita 1877. In pendenza delle operazioni relative al 1876 non essendosi pubblicato nel p. p. dicembre l'avviso prescritto dall'art. 27 dello speciale Regolamento, il Municipio di Udine vi supplisce col presente avviso, prorogando di conseguenza a tutto 31 corr. il termine utile agli effetti del 4 capoverso dell'art. 11 qui appresso trascritto.

Si avverte in pari tempo che, a termini dell'art. 4 di detto Regolamento, il Consiglio Comunale deliberò che anche pel 1877 venga questa tassa applicata nella sola misura di 3 decimi della normale; cioè:

Classe	L.	Classe	L.
Classe I.	L. 60.—	Classe VIII.	L. 6.—
» II.	» 48.—	» IX.	» 4.50
» III.	» 33.—	» X.	» 3.—
» IV.	» 22.50	» XI.	» 2.40
» V.	» 18.—	» XII.	» 2.10
» VI.	» 13.50	» XIII.	» 1.80
» VII.	» 7.50	» XIV.	» 1.50

Ed in fine si ricordano per norma degli interessati, oltre il succitato art. 11, anche gli articoli 12, 13 e 14 trascrivendoli pure qui appresso, e dichiarando che per ogni effetto dei medesimi è incaricata la Ragioneria Municipale.

Estratto del Regolamento.

Art. 11. Chiunque tenga un esercizio o rivendita come all'art. 2 e quindi anche chi credesse trovarsi nel caso contemplato dalla lett. *c* dell'art. 3 dovrà fare la propria dichiarazione o notificazione al Municipio secondo il Modulo *A* entro giorni 30 dalla pubblicazione del presente Regolamento. E successivamente dovrà dichiarare e notificare secondo il Modulo *B* ogni eventuale variazione in confronto dello stato precedente dichiarato ed ammesso, fosse anche per semplice cambiamento del proprietario, e ciò entro 15 giorni da quello in cui avviene la variazione.

Eguale obbligo incombe a chiunque in corso d'anno intraprenda un nuovo esercizio o rivendita.

Chi ha più esercizi o rivendite separati gli uni dagli altri, deve fare altrettante dichiarazione, quanti sono gli esercizi o rivendite.

Coloro che negli anni successivi non presenteranno entro il mese di gennaio una nuova dichiarazione s'intenderà che confermino quella ammessa per l'anno precedente, salvo sempre le rettifiche che potessero esservi praticate d'Ufficio e le conseguenti ammende.

Art. 12. Le dichiarazioni o notificazioni dovranno farsi mediante la presentazione di schede (Mod. *A* e *B*) che saranno distribuite gratuitamente dall'Ufficio Municipale e nelle quali dovranno esporsi dal dichiarante tutte le particolarità volute ed indicate dalle schede medesime.

Le dichiarazioni delle società commerciali in nome collettivo dovranno anche indicare il nome di tutti soci.

Le dichiarazioni mancanti di taluna delle notizie indicate dalle schede potranno essere rifiutate e considerate come non eseguite, qualora entro il termine di giorni 8 dal rifiuto non sieno riprodotte complete.

Art. 13. Il contribuente che non sapesse scrivere potrà fare la sua dichiarazione a voce nell'Ufficio Municipale all'impiegato a ciò destinato, il quale dovrà riportare la dichiarazione sopra l'apposita scheda, e previa lettura fattane al dichiarante, firmarla alla di lui presenza.

Le dichiarazioni potranno essere fatte dai procuratori, rappresentanti od agenti dei contribuenti purchè presentino, unitamente alla scheda, il mandato di procura o l'incarico, che potrà essere steso anche in forma di lettera.

Art. 14. La ommissione o infedeltà delle dichiarazioni o notifiche prescritte dagli art. 11, 12, 13, sottoporrà il contribuente ad una ammenda da L. 2 a L. 50 d'applicarsi colle norme della Legge Comunale e Provinciale.

Tassa di esercizio e di rivendita 1876. Reso esecutorio il Ruolo della tassa suindicata con Prefettizio Decreto 1 corrente N. 3536, il Municipio di Udine avverte i contribuenti che venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, restando la Matricola presso la Ragioneria Municipale per l'eventuali ispezioni degl'interessati.

Il pagamento di questa tassa dovrà essere fatto in due rate eguali scadenti l'una col 1 aprile e l'altra col 1 giugno del corrente anno.

Dopo 8 giorni da ognuna di dette scadenze, i morosi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali determinati dalla Legge 20 aprile 1871 N. 192 e Regolamento relativo.

Alla lettura del dottor Baldissera, datasi jeri nella Sala del Palazzo Bartolini, assistettero, se non molte, uno scelto numero di persone. Dopo di aver richiamato all'attenzione dei presenti la grande influenza esercitata dalla salubrità delle case e delle strade di una città sopra la mortalità media dei suoi abitanti, egli accennò alle diverse cagioni per cui fra noi questa salubrità fa difetto. E specialmente prese in considerazione l'incompleto sistema delle chiaviche, il polverio così frequente nelle nostre strade, la ristrettezza degli spazii ariosi fra le case, la cattiva qualità dei materiali con cui queste sono fabbricate, la mancanza od il cattivo stato delle latrine, indicando i mezzi più opportuni per ripararvi.

Incoraggiando il Municipio a completare la rete delle chiaviche per lo scolo delle acque piovane, egli rammentò altresì come ai cittadini spetti l'obbligo di migliorare le abitazioni, specialmente della classe più povera, le quali si trovano nelle peggiori condizioni.

Ricordò a questo proposito alcune prescrizioni del regolamento di polizia urbana e dell'altro sui pozzi neri, le quali, qualora fossero osservate, gioverebbero molto a rendere le case più salubri, e chiuse suggendo la nomina di una commissione per una visita straordinaria in tutte le case della nostra città, onde invitare i proprietarii a riparare ai maggiori inconvenienti, che in quelle si verificassero.

Teatro Sociale. C'è un giovane autore, il veneziano *Gallina*, che si è messo sulle traccie del Goldoni ed ha già levato grida di sè colle sue commedie in dialetto, che piacciono dovunque per la naturalezza, il brio del dialogo, la verità dei caratteri. Soprattutto la Compagnia Morolin, che ora recita al *Teatro Manzoni* di Milano, fa gustare le commedie del Gallina. Noi vorremmo che almeno in una stagionetta autunnale ci si desse questo gusto di poter ascoltare il nuovo seguace di Goldoni.

Intanto abbiamo avuto di lui una primizie, intitolata il *primo passo*; ed è quello che il Goldoni fa per salire la scena colla sua *Amalassunta*, cui, trovandosi tra quella feccia, che erano allora i cantanti, i mezzi uomini compresi, nauseato getta sul fuoco.

Come il Ferrari, il Gallina ha studiato il suo autore e lo cerca fino in questo *primo passo* da lui fatto nel teatro; commedia in un atto, che forse gli venne ispirata dalle stesse sue esitanze prima di muovere alla sua volta questo primo passo. Ora egli si è lanciato ed ha già mietuto corone sulla scena. Il Gallina si educa alla naturalezza ed alla verità scrivendo in dialetto. È fortuna per lui, che scrive in un dialetto inteso per tutta Italia. Anche la Fantecchi-Pietriboni, scherzando, ripetè alcune frasi veneziane, che stanno, dice il suo marito impresario, così bene sulle graziose labbra di una donna gentile.

Questa piccola mostra delle produzioni del Gallina ci ha fatto venire la voglia della merce.

Le prime armi di Richelieu ci divertirono pure, notando però, che la Pia Marchi era più uomo della gentile Fantecchi, la quale non può dimenticarsi di essere donna.

Iersera s'ebbe di nuovo il *Bicchier d'acqua.* Il Teatro continua ad essere frequentato malgrado il freddo; ma, direbbe qualche *spiritoso Bertoldo* moderno, che raccoglie nei caffè e stampa i motti di spirito, quest'altra immortale sentenza: Dopo il freddo viene il caldo.— Colombi impiccati Bertoldo ti ha superato!

Pictor.

— Elenco delle produzioni da darsi nelle prossime sere:

Lunedì 12. *Cause ed effetti*, di Ferrari.

Martedì 13. *Casa Minuti*, di Bersezio, **(nuovissima).**

Mercoledì 14. *I racconti della Regina di Navarra*, di Legouvé.

Giovedì 15. *Supplizio di Tantalo*, di Marenco. (con Farsa).

Venerdì 16. *Virginia*, di Muratori. *Aquazzoni di montagna*, di Giacosa, **(nuovissima).**

Sabato 17. *Adriana Lecouvreur*, di Scribe. (con Farsa). Serata a benefizio della prima attrice signora S. Fantecchi-Pietriboni.

Domenica 18. *Trionfo d'amore*, di Giacosa. (con Farsa).

Lunedì 19. *I domino color di rosa*, di Delacour e Hannequin, **(nuovissima).**

Incendio. Alle 10 antimeridiane del 3 corrente, in Comune di Travesio, si sviluppava, per causa ritenuta accidentale, un incendio nella stalla e fienile di proprietà dei signori Bortolussi Valentino e Nicolò, cagionando un danno di oltre 6000 lire. Non vi furono vittime. Lo stabile era assicurato.

Ferite. Certi P. N. e P. L. di Bordano, ferivano in rissa per gelosia S. C. di detto luogo, nella notte del 6 corrente.

Cassetta sparita. Iersera, lungo la strada da Fagagna ad Udine, due mani ignote staccavano e portavano via una cassetta stata assicurata con cordicelle al di dietro di un carrettino da nolo che ritornava bel bello a Udine. Le persone ch'erano nel carrettino non se ne accorsero che troppo tardi. La cassetta che nell'andata conteneva degli oggetti di valore, nel ritorno era per fortuna vuota, così che il mariuolo che se la prese «deluso restò» come il marchese della «Linda di Chamounix.» Il fatto serva d'ammaestramento e di norma, ricordando quanto sia vero il proverbio: fidarsi è bene e non fidarsi è meglio.

Danneggiamenti campestri. Per ispirito di vendetta nella notte dal 6 al 7 corr. ignoti individui recisero più di 600 piedi di vite nella braida dei fratelli Valoppi di Gradisca, recando loro un danno di circa 500 lire.

Furti. In questi ultimi giorni furono denunciati i seguenti furti:

a D. S. G. di S. Martino, biancheria e filati per l. 33, ad imputata opera di certi BB. G. e P. A. di Marsure; il P. fu arrestato, l'altro è latitante;

a P. S. di Aviano, biancheria per l. 22, ad opera d'ignoti;

a P. G. di Rivis, 3 galline del valore di lire 9.

Ladro arrestato. Nella notte dal 7 all'8 andante certo S. F. di Povoletto, dopo aver rubato 4 galline a certo Londero Pietro del Comune di Gemona, si dirigeva alla volta di Venzone, quando, incontrato dal Vice-Brigadiere Doganale, questi, nel sospetto fosse un contrabbandiere, lo perquisì e riconosciutolo possessore delle 4 galline lo dichiarò senz'altro in arresto, consegnandolo poscia alla Autorità Giudiziaria.

Schiamazzi notturni e disordini. Le Guardie di P. S. nella scorsa notte dichiararono in contravvenzione 5 individui per ischiamazzi ed arrestarono S. A. per ubbriachezza e disordini.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settimanale dal 4 al 10 marzo 1877.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 13
» morti » — » 2
Esposti » 3 » 1 Totale N. 27

Morti a domicilio.

Elisa Cucchini di Pietro d'anni 2 e mesi 6 — Elisabetta Dominicini-Grillo fu Leonardo d'anni 75 attend. alle occup. di casa — Antonio Molinari fu Domenico d'anni 61 agricoltore — Pasqua Temada-De Mattia fu Domenico d'anni 78 attend. alle occup. di casa — Antonio Milecco fu Giovanni Battista d'anni 54 agricoltore — Ferdinando Nave di Giuseppe d'anni 2 e mesi 7 — Paolina Bura-Gervasoni fu Girolamo d'anni 78 sarta — Arturo Zucchiatti di Albino di mesi 4 — Teresa Fanzutti-Natolo fu Antonio d'anni 72 possidente — Emilia Cremese di Gaudenzio di giorni 10 — Oreste Rocco di Giuseppe di mesi 5 — Carlo Rizzani fu Antonio d'anni 68 possidente — Bernardina Rojatti di Pier Antonio d'anni 2 e mesi 5 — Rosa Casarsa di Angelo d'anni 14 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile.

Angela Marchioli-Pancini fu Antonio d'anni 74 attend. alle occup. di casa — Giulio Panzeri fu Giovanni Maria d'anni 39 pizzicagnolo — Maria Manci di mesi 1 — Teresa Cecotti fu Pietro d'anni 50 industriante — Antonio Cargello di giorni 6 — Giuseppe Tommasini di Angelo d'anni 46 agricoltore — Pietro Zilli di Andrea d'anni 37 fabbro — Luigi Zenarolla fu Antonio d'anni 11 scolaro.

Totale N. 22

Matrimoni.

Antonio Fontanini facchino con Teresa Del Torre contadina — Angelo Degani agricoltore con Giuditta Romanelli contadina — Giuseppe Bon agricoltore con Luigia Vuattolo contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Giovanni Vicario falegname con Catterina Brao cameriera — Antonio Pontelli negoziante con Matilde Merluzzi agiata — Marco Scotti fabbro con Maria Luigia Plazza rivendugliola — dott. Girolamo Cosattini impiegato giudiziario con Emilia Cosattini possidente.

FATTI VARII

Il caro della luce. Le madri di famiglia si lagnano perchè il prezzo del petrolio si mantiene elevato, e quasi quasi alcune d'esse vorrebbero ricorrere al succo della pacifica oliva, esaltato da tanti: dal buon Virgilio sino al prof. Mantegazza. I giornali di Genova annunciano che hanno ricevuto dall'estero notizie che li assicurano che tra breve il petrolio avrà un grande ribasso e dovrà pagarsi meno di 50 centesimi al litro. La notizia è buona; ma si avvererà?

Associazione di mutuo soccorso dei farmacisti d'Italia. Questa Società, costituitasi in Milano nel 1862, comincia diggià a dare buoni frutti, come rilevasi dal resoconto amministrativo, approvato nell'adunanza generale del 28 febbraio p. p., il quale dimostra che lo scorso anno potè accordare parecchi sussidii in denaro a soci bisognosi, pur chiudendo il suo bilancio con un avanzo di L. 1109.13, che venne portato ad aumento del patrimonio elevato in soli quattro anni a L. 8305.51. Essa si occupa pure del collocamento del personale farmaceutico a titolo di sussidio, e sempre gratuitamente pei soci; questi pagano un contributo annuale di L. 4. La tenuità del quale agevola ai farmacisti l'aggregarvisi, sia che vogliano assicurarsi un aiuto nell'avversa fortuna, sia che li sospinga lo spirito di benefica solidarietà.

Lo zio Tom. Si sa che lo Zio Tom, l'eroe del celebre romanzo della signora Beecher Stowe, *La Capanna dello Zio Tom*, non era un personaggio immaginario, ma reale e tuttora vivente, chiamato, dal vero suo nome, Giosia Henson.

Presentemente trovasi in Inghilterra, dove da quattro mesi sta facendo conferenze pubbliche, malgrado l'avanzatissima sua età di 88 anni. Egli è ministro d'una setta dissidente dell'America del Nord, e recentemente è stato ricevuto dalla Regina d'Inghilterra e dalla Famiglia Reale.

La presenza di questo antico schiavo negro ha vivamente eccitata la curiosità della Corte. Il nerissimo volto, a cui fanno cornice capelli candidissimi, porta ancora le traccie delle cicatrici e degli sfregi che ricordano le sofferenze della sua lunga schiavitù. La regina Vittoria gli ha fatti molti doni.

Nuovo sistema calorifero. A Lockport (Stati Uniti) si stanno facendo, si dice, gli studi necessari per l'introduzione del sistema Helly per riscaldare la città. Questa verrebbe divisa in distretti, in ciascuno dei quali sarebbe fabbricato un locale con grandi caldaje, che per mezzo di condotti distribuirebbero il vapore nelle case, dove gli abitanti avendo dei rubinetti potrebbero regolare la temperatura a loro piacere. Fa proprio al caso, se non è un *canard*.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza

Roma, 10 marzo

La legge della istruzione obbligatoria, quale venne presentata dal Coppino in termini molto modesti, dopo che fu tante altre volte rigettata, è finalmente passata. Ripeto però, col vostro giornale, che c'è qualcosa di più che una legge da fare per rendere l'istruzione efficace, e che la *uniformità* non è quella che serve per il buon esito dei provvedimenti per l'istruzione elementare. Altre sono le condizioni delle città, altre quelle dei contadi, e queste sono diverse nelle diverse parti d'Italia. Rendere l'istruzione obbligatoria dai sei ai nove anni è poco. L'obbligo bisognava estenderlo dai cinque ai dieci almeno, se non fino ai dodici. È vero che nelle campagne si comincia ad utilizzare i ragazzi per tempo; ed è bene che ciò sia, giacchè la professione del contadino si comincia ad imparare da ragazzi. Ma c'è qualche stagione, nella quale i contadinelli non hanno niente che fare. Quindi bisognerebbe disporre la scuola in modo, che i piccini ci vadano di più l'estate, ed i più grandicelli il verno; supplendo colle scuole serali e festive al resto.

Il deputato Fabris di Palmanova ed i Cairoli

hanno presentato degli ordini del giorno in questo senso; e furono anche dal Coppino accettati.

È questa però una quistione di *applicazione*, che va quindi studiata in ogni singola Provincia. In ognuna, specialmente per i contadi, si dovrebbero formare le *Leghe dell'istruzione* per studiare il modo di rendere l'istruzione popolare più efficace ed ajutarla anche in tutti i modi. Lascio a voi, che ne avete parlato altre volte, di tornare su questo argomento.

Continua la polemica tra Bertani, Nicotera e De Pretis per far vedere l'accordo che regna nella Maggioranza e nel Ministero. Il Nicotera è però occupatissimo a combattere l'elezione dello Spaventa a Bergamo; e lo fa con ogni mezzo e con un'audacia spinta fino all'indecenza. Gli stessi fogli progressisti lo disapprovano, perchè nessuno potrà così più negare il diretto intervento del Governo nelle elezioni.

Il Depretis ha fatto comprendere nell'ultima radunanza della Maggioranza, che presenterà una legge per elevare il minimo della tassa della ricchezza mobile. È una legge, che ha lo scopo di mostrare che si vuole fare qualcosa. L'altra sulla perequazione della fondiaria sarà una vera derisione. Si tratta di fare questa operazione nei singoli Comuni, non già tra zone e zone agrarie, tra provincie e provincie, tra regioni e regioni. Così quelli che pagano troppo, come voi del Friuli, continueranno a pagare; ed i privilegiati come certe provincie del mezzogiorno continueranno ad esserlo. Circa al macinato si sostituirà il pesatore al contatore, mentre non si può dire di avere ancora provato il nuovo strumento in vaste proporzioni.

Nella radunata della Maggioranza il famoso gianizzero Napodano invitò il Depretis a far mutare tutti i ministri della giustizia, che sono sospetti di moderantismo. Pare che vogliano farsi anche la giustizia a loro modo e soprattutto, che non soltanto in ogni ramo dell'amministrazione, ma perfino in quello della magistratura giudiziaria vogliano fare posto a sè ed ai proprii amici, cacciando di seggio tutti coloro, che degl'impieghi pubblici si hanno fatto una professione.

Così accresceremo di molti milioni il bilancio delle pensioni, di molte migliaja la gente spostata, malcontenta, disposta ad intrigare e cospirare per ripigliare il suo posto usurpato da altri, che non possono valerli. E se questi riescono alla loro volta, si gettano sul lastrico e fra i malcontenti gli altri. È una Spagna pretta pretta quella a cui cotesto Napodano ci vuol condurre; egli che si lagna che il Mancini non abbia sconvolto abbastanza l'esercizio della giustizia, sebbene anch'egli v'abbia fatto la sua parte.

Questo chiamano riparazione, come l'introdurre giovani inesperti ed ignoranti nei posti altrui, come l'avere i colleghi deputati che ignorano perfino la grammatica e l'ortografia, sicchè avvenga come del Carbonelli che fece una spropositata relazione da far nausea al Bertani, od il Fazio che scrisse una famosa lettera al *Fanfulla*, tale, che nessun contadinello licenziato dalle scuole elementari vorrebbe averne scritta una simile, o degli ammoniti per maffia, come l'avv. Torina di Caccamo che fece minacciare dal brigante Leone il suo avversario. E per avere dei siffatti, che si fa la guerra agli uomini di talento, che si combattono i Bonghi e gli Spaventa!

— Oggi la Camera si riunì in Comitato secreto per continuare la discussione del proprio bilancio.

— All'ordine del giorno della seduta d'oggi vi è la relazione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati.

— Sappiamo che il Ministero delle finanze ha dato ordine che siano costrutti venticinque pesatori sistema Ernst, i quali verranno applicati ad alcuni molini in Toscana per esperimento. *(Diritto)*.

— La Commissione incaricata d'esaminare la legge comunale e provinciale ha ammesso la nomina elettiva dei Sindaci in tutti i Comuni e la convenienza di sopprimere le sotto-Prefetture.

— Il *Secolo* ha da Roma che il ministro dell'interno ha esposto al Consiglio dei ministri la opportunità di alcune nuove traslocazioni nel personale dei sotto prefetti. Il Consiglio dei ministri non si oppose. Il decreto relativo uscirà a giorni.

— Persona che occupa una eminente posizione al Vaticano si era offerta come intermediaria, per addivenire a reciproche concessioni e ad una conciliazione fra la S. Sede e il Gabinetto di Berlino; ma il Papa, a quanto si scrive alla *Nazione*, non volle udirne a parlare.

— Il 15 corr. l'ex Imperatrice dei Francesi lascierà Firenze per recarsi in Spagna.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 9. Il Senato eleggerà domani un senatore in luogo di Changarnier. Decazes darà domani un gran pranzo in onore di Ignatieff. Schuvaloff conferì lungamente con Decazes. Il *Temps* dice: La missione di Ignatieff si limiterebbe a far firmare un Protocollo che ricorderebbe tutte le riforme domandate alla Turchia dalla Conferenza, confermerebbe semplicemente i voti emessi dai plenipotenziarii, non conterrebbe alcuna minaccia verso la Turchia, e non tratterebbe punto la questione dell'abolizione del trattato del 1856.

Atene 9. Deligiorgis fu incaricato di formare il Gabinetto. La legge della responsabilità ministeriale fu pubblicata ieri dal Gabinetto Comunduros.

Berlino 10. Il *Reichstag* discute il bilancio dell'Impero. Bismarck insiste affinchè coprasi il bilancio colle imposte matricolari, non potendosi realizzare in questa sessione la riforma delle altre imposte. Bismarck dichiarasi pure contrario alla creazione di un Ministero dell'Impero, in causa della crescente resistenza degli Stati particolaristi.

Versailles 10. Il Senato elesse Dupuy de Lomè, bonapartista, senatore inamovibile con 142 voti contro Andrè, repubblicano moderato, che n'ebbe 140.

Parigi 10. Schuwaloff partì per Londra; farà conoscere al Governo inglese le ultime disposizioni della Russia.

Pietroburgo 10. Ieri sera brillante ricevimento all'Ambasciata tedesca. L'Imperatore, i Granduchi e i ministri vi assistevano.

Belgrado 10. I Turchi sgombrarono l'8 corrente Alexinatz.

Atene 10. Il Ministero è così composto: Deligiorgis presidenza ed esteri e provvisoriamente interno, Antonopulos giustizia, Levidès finanze, Mavromicalis guerra, Zochios marina, Rangabis istruzione. Il nuovo Gabinetto avrà l'appoggio di Zaimis e sarà favorevole ai preparativi militari.

Washington 10. La Relazione della Commissione del Senato propone che si confermino le nomine dei ministri Schurz, Deven, Macrary e Thompson. Il Presidente, rispondendo alla Commissione dei deputati di colore e dei cittadini della Carolina del Sud, disse che desidera far scomparire l'antagonismo delle razze, specialmente le differenze politiche basate sulla differenza di colore. Soggiunge che, benchè l'impiego della forza militare sia contrario allo spirito delle istituzioni americane, esso sarebbe necessario finchè i democratici del Sud non rispetteranno i diritti degli avversari politici. Il Presidente propose di mantenere lo *statu quo* nella Carolina; disse che esaminerà la situazione prima di agire.

Nuova York 10. L'*Herald* dice che il Senato confermò la nomina di tutti i ministri. Una forte burrasca arriverà il 14 corr. sulle coste dell'Inghilterra.

Costantinopoli 9. Oggi si è tenuta una conferenza coi delegati montenegrini, i quali esposero i motivi in difesa delle loro domande, che essi considerano tutte necessarie, affinchè la pace possa durare. Si assicura che il ministro degli affari esteri abbia combattuto le domande dei Montenegrini in modo generale, dicendo che l'opinione pubblica in Turchia renderebbe impossibile la loro accettazione. Savfet pascià fece specialmente opposizione alla cessione di Niksiki, ad un ingrandimento verso l'Albania ed alla cessione del porto di Spizza. Le trattative continueranno sabato. Cristic non partirà domani.

Londra 10. L'Agenzia Reuter pubblica il dispaccio 8 corrente del ministro ottomano degli esteri a Musurus pascià, nel quale gli fa conoscere la risoluzione della Porta di introdurre immediatamente le riforme. Esse sono divise in due classi: riforme introducibili senza altro, e riforme che devono esser prima presentate al parlamento. Le prime si riferiscono alla istituzione della gendarmeria, alla divisione territoriale in cantoni, all'accesso dei non musulmani alle scuole militari, alla proibizione della colonizzazione in massa dei circassi, e a quella di servirsi di truppe irregolari e del non autorizzato porto d'armi, e finalmente all'amnistia per gl'insorti di Filippopoli, alla libertà di culto, al condono delle imposte arretrate in alcuni distretti e al riconosciuto diritto dei cristiani di possedere i mobili. I più importanti progetti di legge da presentarsi al parlamento riguardano la stampa, la organizzazione giudiziaria e comunale e il bilancio.

Londra 10. Una commissione di tre membri parte quanto prima per Parigi, per il nuovo trattato commerciale da conchiudersi fra la Francia e l'Inghilterra.

ULTIME NOTIZIE

Roma 11. (Elez.) Bergamo: Spaventa eletto con voti 807, Tasca 732, dispersi 15 — Bozzolo: Aporti eletto con voti 568, Cadolini 462.

Roma 11. Oggi alla Società Geografica interveniva l'esploratore italiano Romolo Gessi che ha circumnavigato il lago Alberto Nyanza; parlò del viaggio e descrisse lo stato stranamente elettrico del lago; encomiò gli sforzi dell'Egitto per togliere la schiavitù ed espresse la sua ammirazione per il generale Gordon. Promise d'interessare Gordon a dar mano agli esploratori italiani che tenteranno di raggiungere i laghi da Kaffa. Il generale Turr parlò dell'istmo di Panama. La seduta era presieduta da Correnti e molte notabilità vi assistevano.

Parigi 11. Il corrispondente parigino del *Times* ebbe un colloquio con Ignatieff e dalle impressioni ricevute sembra che Ignatieff non abbia rinunciato definitivamente al suo viaggio a Londra. Martedì si darà all'Eliseo un gran pranzo in onore d'Ignatieff. Credesi che questi partirà mercoledì o giovedì. Mercier fu nominato primo presidente della Corte di Cassazione.

Trieste 10. La missione Ignatieff non si ritiene abbia per scopo la pace. Tra l'Erzegovina e il Montenegro sono insorte gravi divergenze. Gli Erzegovesi riprendono le ostilità, perchè le sevizie turche in Erzegovina e Bosnia continuano. L'autorità turca ha chiesto rinforzi.

Roma 11. Oggi fu sottoscritto in Vaticano, presenti i cardinali Simeoni, il Chigi, il Patrizii il duca Scipione Salviati e Visconti un'importantissima operazione finanziaria rivolta a danno dell'Italia, colla Banca dell'Unione Generale dei Capitali Cattolici.

Notizie Commerciali

Borse. Sulle piazze italiane si è fatta strada la più profonda calma. I prezzi alti distolgono i rialzisti da nuovi acquisti ed i continui disinganni patiti dai ribassisti non li invogliano ad aumentare lo scoperto, a fronte anche del continuo assorbimento di titoli per parte delle varie banche ed istituzioni di credito, che vi impiegano la parte esuberante del danaro giacente.

La rendita da 78.40 saliva fino a 78.72 1/2 e da due giorni oscilla fra 78.60 e 78.47 1/2 a 78.50 ultimi prezzi; ma, come già dissimo, gli affari sono ridotti quasi al nulla.

Dove regnò una certa attività fu nelle transazioni per le varie categorie d'obbligazioni tanto per impieghi di capitali nazionali, che per richieste d'altre piazze estere, trovando nelle nostre Obbligazioni Meridionali, Pontebbane, Sarde, dei Tabacchi, Demaniali, e Boni Meridionali, impieghi meglio rimuneratori ed altrettanto sicuri di quelli offerti dai mercati svizzeri, francesi, tedeschi ed inglesi. Così in complesso i loro prezzi guadagnarono da 1 a 2 lire su quelli della precedente settimana.

Cereali. — *Venezia, 10 marzo.* Mercato pesante, tendenza debole in tutto, con affari limitati al solo consumo a prezzi di facilitazione.

Si sono venduti:

Quintali 2000 Grano Veneto all'interno da lire 29 a l. 33.

» 1000 Grano Odessa e Nicolaieff schiavo da granaio da l. 28.50 a 29.

» 2500 Grano Nicolaieff a fiorini 8.60 per 116.

» 1500 Granone indigeno in dettaglio da l. 19.25 a 19.90.

» 2500 Grano Berdiansha e Odessa posto a Fiume a fiorini 9 per 16.

— *Sacile, 8 marzo.* — Ecco il corso delle granaglie nel nostro mercato:

Granoturco l' El.	L. 16.50
Frumento	» 21.—
Fagiuoli nuovi	» 19.—
Fagiuoli vecchi	» 16.—
Sorgorosso	» 7.—
Segala	» 14.—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 10 marzo.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 24.50	a L.	—.—
Granoturco	»	» 15.50	»	16.50
Segala	»	» 15.25	»	—.—
Lupini	»	» 8.—	»	—.—
Spelta	»	» 24.—	»	—.—
Miglio	»	» 21.—	»	—.—
Avena	»	» 10.—	»	—.—
Saraceno	»	» 14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.50	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 28.50	»	—.—
Orzo da pilare	»	» 14.—	»	—.—
Mistura	»	» 12.—	»	—.—
Lenti	»	» 30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	» 8.—	»	—.—
Castagne	»	» 12.50	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 10 marzo

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 78.50 — a 78.55 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.69	»	21.71
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.48	»	2.49.1
Banconote austriache	»	2.19	»	19.1/2

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L.	78.40	a L.	78.50
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1877	»	76.25	»	76.35

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.71	»	21.72
Banconote austriache	»	219.50	»	219.75

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—	—
» Banca Veneta	5	»	»
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»	

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 marzo 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.3	748.6	750.7
Umidità relativa	44	41	57
Stato del Cielo	quasi ser.	quasi ser.	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione	E.	E.S.E.	E.S.E.
Vento (velocità chil.	11	15	8
Termometro centigrado	1.8	3.8	0.6

Temperatura { massima 3.9 / minima 2.6

Temperatura minima all'aperto 4.8

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 10 marzo 1877.

Venezia	23	22	46	60	49
Bari	88	40	59	25	71
Firenze	46	22	89	7	49
Milano	86	47	56	33	85
Napoli	75	17	71	18	71
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	43	25	64	47	28
Torino	89	43	62	11	66

INSERZIONI A PAGAMENTO

2) **Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste**

Pillole Antigonorroiche

del Prof. **D. G. P. PORTA**

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino.

(Vedi *Deutsche Klinik di Berlino* e *Medicin Zeischrift di Vüzburg*, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate negli *scoli recenti* anche durando lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll'acqua *sedativa Galleani*, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diuretici; nella *gonorrea cronica* o *goccetta militare*, portandone l'uso a più alta dose; e sono poi certo di effetto contro i residui delle *gonorree*, come *ristringimenti uretrali*, *tenesmo vescicale*, *ingorgo emoroidario alla vescica*, *catarri vescicali*, *orine sedimentose* e *principi di renella*.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi gonorrea acuta abbisognandone di più per la cronica.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano.

(Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869.)

Roma, 27 marzo 1874.

Preg. sig. O. Galleani, farmacista Milano.

Sono otto giorni che faccio uso delle vostre *Pillole antigonorroiche*, mercè le quali mi trovo quasi perfettamente guarito da una trascurata gonorrea, che mi aveva prodotto ritenzione d'orina e stringimenti uretrali.

Favoritemi inviarmi ancora tre scatole al solito indirizzo, per l'importo delle quali vi accludo vaglia postale.

Ringraziandovi anticipatamente del favore mi raffermo

Vostro devotis. *Dionigi Calderano*, Brigadiere.

Contro vaglia postale di lire **2. 20** o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.**

Rivenditori in UDINE **Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti-Filippuzzi, Commessati** farmacisti, alla **Farmacia del Redentore** *di De Marco Giovanni*, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

TESSUTO PULITORE

PREZIOSA SCOPERTA, brevettato all'estero, indispensabile a tutti.

Coll'uso di questo nuovo TESSUTO mediante uno strofinamento rapido e leggero, e senza il concorso di altre polveri o materie corrosive, si pulisce qualunque metallo e gli si ridona la sua originaria lucentezza senza lasciarvi traccia della benchè lieve sfregatura.

Esso dunque ritorna necessario non solo a quelli che maneggiano metalli, come: Orefici, Orologiai, Argentieri, Ottonai, Chincaglieri, Militari, Chiese, ecc., ma bensì pure a qualunque Caffè, Albergo o Famiglia per pulire posaterie, argenterie, utensili da cucina ecc.

La sua duratura è indefinibile perchè anche quando è annerito dai sali dei metalli, pur tuttavia conserva sempre le sue proprietà e serve mirabilmente al suo scopo. Esso è insomma superiore a qualunque ritrovato sinora conosciuto.

Prezzo L. **3** la Pezza grande. — L. **1.50** la piccola.

Inviare l'importo anticipato in Vaglia o Francobolli all'*Ufficio Internazionale di Informazioni Commerciali*. Milano Via S. Pietro all'Orto, 14, che ne fa immediata spedizione franca di porto.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L. —.50
»	» scura	» —.50
» grande	» bianca	» —.80
» piccolo bianca carrè con capsula		» —.85
» mezzano	»	» 1.—
» grande	»	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può aver a PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. Farmacisti in ogni città

La Direzione C. BORGHETTI

VENDITA

CARTONI GIAPPONESI

tanto in partita che al dettaglio

presso

ALESSANDRO CONSONNO

Via Cusani N. 11 Milano

MACCHINE A VAPORE VERTICALI

DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro e Grande Medaglia d'oro 1873

Medaglia di Progresso a Vienna 1873

PORTATILI, FISSE e LOCOMOBILI, da 1 a 20 CAVALLI

Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto le più alte ricompense alle Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi. Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano poco spazio; non hanno bisogno d'istallazione; arrivano già montate e pronte a funzionare; consumano qualunque specie di combustibile con economia, possono essere dirette da persona inesperta, e per la regolarità del loro funzionamento sono applicate a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

CALDAIE INESPLOSIBILI

Si pulisce con la massima facilità

I prospetti dettagliati sono spediti franchi

J. HERMANN-LACHAPELLE

144, Rue du Faubourg-Poissonnière—PARIGI

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di

MEDORO SAVINI

è vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50.**

AVVISO.

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento,

PRIVILEGIATA FABBRICA

CERAMICA

sistema Appiani in Treviso,

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano il campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso questa Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

SPECIALITÀ **Medicinali** (Effetti garantiti) **DE-BERNARDINI** (40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigenератore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc.— L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astrigenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, lcamante, anti-cotica*, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1. 50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, De Marco; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino; in *Treviso* Zanetti; in *Tarcento* Cressato; in *Pontebba* Orsaria; in *Tolmezzo* Filipuzzi e presso le principali Farmacie d'Italia.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria.

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**

Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100 Buste porcellana	» **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100 Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

IN UDINE.

Nella modesta Officina del nostro concittadino **Francesco Ceschiutti** esaminammo in questi giorni un OROLOGIO DA TORRE che sta fabbricando, la di cui semplicità ed esattezza non lascia nulla a desiderare.

Il suddetto Ceschiutti alla Mondiale Esposizione di Vienna ebbe a studiare sopra migliaja d'orologi, che in questo genere si trovavano esposti, e quindi si occupò con tutto zelo al perfezionamento dei suoi lavori.

In poco tempo Egli ebbe a fabbricarne diversi, uno fra i quali per la Torre di Grado, che quantunque dominato da forte vento, funziona bene già da un anno ed è formato con 4 quadranti, collocati 16 metri al disopra delle ruote dell'orologio.

Il Ceschiutti assume eziandio di costruire quadranti che distino oltre 100 metri dalla macchina.

A Zelarino presso Mestre, villeggiatura del sig. Pigazzi di Venezia, in una ristretta guglia fabbricò un orologio da caricarsi ogni otto giorni, con soneria che ripete le ore ad ogni mezz'ora.

G. D. A.

PROF. RODOLFO DE ORLICÈ

dove essere il segnale per ognuno!!

Oggi vinsi col mezzo delle Istruzioni di giuoco del prof. RODOLFO DE ORLICÈ Berlino, Wilhelmstrasse n. 127

UN TERNO

in una significante somma.

Prego, come suddetto, che ognuno vuol rivolgersi solamente al professore di Matematica **Rodolfo de Orlicè** in Berlino che dà le sue istruzioni a chiunque ne fa richiesta, contro un piccolo compenso di L. **5.** Alle dimande sempre la risposta *gratuita.*

Foggia GIUSEPPE MACHIAVELLI.

Udine 1877 Tipografia di G.B. Doretti e Soci